

Un'alleanza contro l'Aids

di BILL GATES

---

Più si cerca di avere notizie sulla salute nel mondo, più ci si domanda perché non esista un maggior numero di persone che dedichino tempo e risorse per migliorare la situazione. Perché i governi di tutto il mondo non trovano intese più strette per agire in modo più energico? I risultati che sono stati raggiunti sono grandi, è vero, ma in rapporto a quello che dovrebbe essere fatto possiamo affermare che l'intera questione non ha ricevuto sufficiente attenzione - e parliamo soltanto in termini di scopi umanitari.

Nemmeno pensiamo a tutte le altre ragioni per le quali alcune persone potrebbero affrettarsi per darsi da fare. Ogni volta che incontro un esperto, chiedo: quali sono le previsioni su quanta gente prenderà l'Aids? Quando si includono quelle zone del mondo che ancora non hanno questo problema, la variazione è enorme. Chiedo: lei pensa che in India moriranno milioni di persone o che in India moriranno dieci milioni di persone? Questo è quanto è precisamente in gioco.

L'unica cosa che potrebbe ribaltare la situazione è un vaccino. Ma non è possibile che i paesi che sono infestati da questa malattia abbiano anche le risorse economiche o le conoscenze scientifiche per arrivare al vaccino. E inoltre per nessuna ragione le società commerciali considerano questa una priorità.

Se si parla di cancro, non è necessario che i governi o le fondazioni facciano sostanzialmente molto di più di quello che stanno già facendo. Invece esiste una grande opportunità commerciale per quella società che troverà una cura. E' affascinante osservare questo fenomeno nel suo grande sviluppo: il business di molte malattie funziona incredibilmente bene, per molte altre non funziona per niente.

Mia moglie Melinda è stata in India: ha visitato alcune cliniche per l'Aids e altri centri che combattono questa malattia in prima linea. Ha voluto osservare la situazione di persona. La verità è che io non sono stato in molte cliniche per l'Aids. Quando ero in India ho visitato una clinica per la polio. E' stato sorprendente. Ci sono queste bellissime donne che entrano, contente di far vaccinare i loro bambini. I piccoli piagnucolano, ma è comunque una scena serena. Non sapevano molto su di me. Essi sapevano soltanto che c'era uno strano tipo lì, che non era molto bravo a somministrare il vaccino. E di solito non c'era una telecamera a riprendere la scena.

L'epidemia di Aids è presente nei paesi in via di sviluppo. Lo spartiacque (fra paesi ricchi e paesi poveri) è già molto impressionante. Di sicuro l'Aids e la tubercolosi farmaco-resistente potrebbero far aumentare il divario in misura ancora maggiore, specialmente se i paesi ricchi facessero progressi nella cura contro il cancro.

Onestamente non so che cosa voglia dire far parte della comunità attivista per l'Aids. Se però significa essere qualcuno che pensa che il mondo non abbia ancora dato sufficiente importanza al problema, allora consideratemi membro a tutti gli effetti.

(26 giugno 2001)